



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MARZO 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno **15 MARZO** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, si è riunito il **Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09,00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Alle ore 9,00, l'Assessore Piscopo con la presidenza del Vice Presidente Frezza ed in attesa della formazione del numero legale, ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha dato risposta al question time n. 635; l'Assessore Clemente ha dato risposta al Q.T. n. 662.

(All'allegato n. 1 le interrogazioni dei consiglieri e risposte degli assessori estratte dal resoconto della stenotipia)

Il Presidente alle ore 10:10 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

Presiede: Alessandro Fucito

Assiste il Segretario Generale dr.ssa P. Magnoni

Risultano presenti, il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri: Andreozzi, Arienzo, Bismuto, Brambilla, Buono, Caniglia, Capasso, Cecere, Coccia, Coppeto, De Majo, Felaco, Frezza, Galiero, Gaudini, Guangi, Langella, Matano, Mirra, Moretto, Mundo, Nonno, Pace, Palmieri, Santoro, Sgambati, Simeone, Solombrino, Ulleto, Venanzoni, Verneti e Zimbaldi.

presenti (34/41)

Risultano assenti i consiglieri: Carfagna, Esposito, Lanzotti, Lebro, Madonna, Quaglietta, Troncone.

assenti (7/41)

Il Presidente constatata la presenza di **n. 34/41** Consiglieri, alle ore **10:10** dichiara valida la seduta.

Giustifica i consiglieri : Troncone, Lebro e Carfagna

Nomina scrutatori: Verneti, Zimbaldi e Matano

Assessori presenti: Daniele, Buonanno, Clemente, Piscopo, Panini, Del Giudice, Borriello e Marmorale.

Il Presidente prende la parola per commemorare la recente scomparsa, alla presenza dei familiari, di Alfredo Arpaia. Iscritto da giovane al partito repubblicano, medico del lavoro dell'Inail fino al 1997. Per tre consiliature ha ricoperto ruoli istituzionali all'interno dell'Ente, fino a quando fu eletto deputato al parlamento italiano negli anni 80. Conclude l'intervento ricordando l'impegno appassionato per la politica locale e le istituzioni fino agli ultimi anni della sua vita.

Il Presidente invita l'aula ad un minuto di silenzio.

Il Presidente comunica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 166 Il comma del 267/2000 e Articolo 11 del Regolamento di Contabilità, il prelevamento dal fondo di riserva con l'adozione delle delibere di Giunta comunale numero 17, 18, 22, 23 e 24 del 24 gennaio 2019, numero 32 del 7 febbraio, numero 37 del 15 febbraio, la numero 54 del 22 febbraio e la numero 66 del 4 marzo.

Dopodiché il Presidente comunica che è giunta richiesta da parte di alcuni consiglieri di voler prendere parte alla manifestazione sul clima che si terrà oggi, e la proposta di una breve sospensione dei lavori dell'Aula per poter simbolicamente rappresentare, con la partecipazione, vicinanza e condivisione.

Il Consigliere Coppeto ringrazia il Presidente Fucito per la sensibilità mostrata sul tema, per il quale non ci possono essere divisioni. Valuta opportuna la partecipazione di una delegazione al corteo nel momento in cui lo stesso è in prossimità del palazzo di via Verdi, con una sospensione dei lavori dell'Aula.

Il Consigliere Moretto condivide che i cambiamenti climatici sono un fenomeno serio del quale c'è un impegno crescente da parte di tutte le forze politiche, chiede tuttavia che partecipi al corteo solo una piccola delegazione e che nel frattempo si proseguano i lavori dell'Aula, constatato che ci sono argomenti iscritti all'ordine del giorno che necessitano di essere affrontati con tempestività. Anche il consigliere Santoro è d'accordo a proseguire i lavori dell'Aula e che una piccola delegazione istituzionale prenda parte al corteo.

Entra la consigliera Quaglietta **(presenti n. 35)**

Il Presidente Fucito prende atto delle proposte giunte, poi con l'accordo dell'Aula comunica il proseguimento dei lavori con gli artt. 37 e l'allontanamento dall'Aula, nel corso dei lavori, dei consiglieri che parteciperanno alla manifestazione.

Esce il consigliere Buono **(presenti n. 34)**

La consigliera Matano espone il suo art. 37, in linea con le motivazioni che oggi vedono tante scolaresche scendere in piazza contro i cambiamenti climatici. L'inquinamento ed il deterioramento ambientale sono temi che devono porsi con urgenza al centro del dibattito politico locale e nazionale. In proposito a livello locale denuncia il grave stato di pericolo per la salute che corrono i residenti dei cosiddetti bipiani di Ponticelli, per l'esposizione alle polveri sottili esalate dalle lastre di amianto deteriorate, con le quali sono stati costruiti gli edifici negli anni 80 dopo il sisma. Rimangono ancora in essere circa un centinaio di unità abitative, chiede con urgenza un' immediata presa in carico dell'Amministrazione atteso che diversi sono i casi registrati di patologie cancerogene.

Esce il consigliere Arienzo **(presenti n. 33)**

Il consigliere Pace comunica la decisione del governo di escludere dai finanziamenti sull'immunoterapia sperimentale, l'ospedale Pascale, la quale è priva di una oggettiva giustificazione. Comunica con altrettanto disappunto il finanziamento regionale di circa 4 milioni e mezzo sulla analisi cliniche solo per la città di Salerno. Dopodiché formalmente chiede al consigliere Brambilla di accogliere le sue scuse per un passaggio in un intervento reso in un precedente consiglio, nel quale ha ecceduto la forma istituzionale.

Entra il consigliere Buono ed esce la consigliera Matano **(presenti n. 33)**

Il consigliere Guangi, il suo art. 37 è relativo alla ex birreria Peroni, nello specifico rendo noto che sul territorio di Miano sono state raccolte circa un centinaio di firma con la richiesta di far chiarezza sulle modalità di assunzione all'interno della nuova struttura produttiva.

Chiede al vice sindaco Panini che vengano privilegiati i contratti di area con assunzione di giovani del posto, atteso che il territorio è caratterizzato da percentuali di disoccupazione giovanile fra le più alte della città.

Esce il consigliere Gaudini (**presenti n. 32**)

Il consigliere Moretto interviene sulla soppressione della sezione dei motociclisti della P.M., per la quale a suo parere occorre un ulteriore approfondimento. Poi si sofferma sui lavori in via Marina prendendo spunto da un articolo di denuncia apparso sul Mattino, con il quale concorda sul punto che gli stessi siano stati realizzati male e che siano ben oltre i tempi di consegna previsti dal capitolato d'appalto, per poi parlare dei lavori di posa della fibra ottica realizzati al corso Meridionale, di seguito ai quali la società affidataria non ha ripristinato lo stato dei luoghi, ma ha sostituito i basoli con un manto bituminoso.

Il consigliere Simeone stigmatizza le parole calunniose ed offensive usate del Presidente de Laurentis nei confronti dell'assessore Borriello e dei cittadini di Barra. Esprime personale solidarietà per l'increpabile episodio ritenendo i termini usati scorretti ed oltraggiosi e chiede per quanto avvenuto che il Consiglio scriva una lettera di disapprovazione al Presidente de Laurentis.

Sul debito storico che la società Calcio ha nei confronti del Comune di circa 4 milioni, chiede che nella nuova convenzione non ci siano sconti per nessuno così come non ci sono per i tanti cittadini napoletani. Esterna poi le preoccupazioni condivise dei pensionati dell'Anm ai quali è stato congelato il trattamento di fine rapporto, TFR che invece era stato previsto nel concordato preventivo. Infine chiede all'Amministrazione di procedere con le risorse adeguate alla pulizia delle caditoie.

Entra il consigliere Esposito ed esce il Sindaco (**presenti n. 32**)

Il Consigliere Brambilla sulla manifestazione in corso anche a Napoli sui cambiamenti climatici disapprova la non partecipazione dell'assessore Palmieri in qualità di assessore con delega all'istruzione. Nel merito dell'art. 37 rende noto di aver, in questi due anni mezzo di consiliatura, fatto uno studio attento dei bilanci delle partecipate, la sua conclusione è che le stesse versano in gravi difficoltà finanziarie e che le assicurazioni fornite dall'amministrazione alla prova dei fatti sono andate deluse. Relativamente al TRF dei pensionati dell'ANM fa osservare che nel piano di salvataggio era già stato scritto che non sarebbe stato coperto completamente. Sul PUC, documento prossimo all'esame del consiglio con delibera di proposta della giunta, fa presente che era stata chiesta la condivisione dell'atto in commissione nei tempi e nei modi previsti. Questo non è avvenuto e chiede con insistenza un cambio di rotta istituzionale, biasima infine l'assenza degli assessori ai lavori del consiglio per la contemporaneità di una serie di incontri istituzionali che li vede coinvolti.

Entra il consigliere Sindaco (**presenti n.33**)

Il Consigliere Felaco attenziona l'Aula sulla giornata nazionale sui disturbi del comportamento alimentare e sul flash mob che avverrà in piazza del Plebiscito, per ricordare anche gli ultimi casi di giovani donne morte a causa dei disturbi alimentari. Per poi soffermarsi sul caso Greta, un'attivista giovanissima che da tempo ed in tutto il mondo sta sensibilizzando l'opinione pubblica, istituzioni ed organismi internazionali sulle conseguenze prossime per il pianeta sul deterioramento ambientale e sui cambiamenti climatici indotti dalle attività umane. Infine valute gravissime le offese che il Presidente de Laurentis ha rivolto all'assessore Borriello ed ai cittadini di Barra.

La Consigliera Quaglietta valuta incomprensibile, in considerazione anche degli ultimi eventi delittuosi che hanno colpito altre donne, che in questo Ente non si sia ancora avviata la consulta delle elette, per il mancato accordo sulla nomina del presidente. Invita ad andare oltre, anche in assenza di un presidente e di iniziare un tavolo di discussione che coinvolga tutte le elette.

Entrano i consiglieri Madonna e Gaudini (**presenti n. 35**)

Il Consigliere Nonno interviene sulla ex birreria Peroni e sulle procedure in essere che

prevedono la realizzazione di un nuovo impianto produttivo. In proposito invita l'Amministrazione a rivedere il calcolo degli oneri di urbanizzazione sul quale è stato calcolata la percentuale di contribuzione dei fondi regionali. Infine rispetto al caso che vede un agente della P.M. coinvolto in uno scandalo, chiede che l'amministrazione, dopo aver appurato la veridicità di quanto riportato sui giornali, di rendere noto formalmente che si tratta di un caso isolato per scongiurare un danno di immagine che ingiustamente ricadrebbe sull'ente e su tutto il corpo della Polizia municipale.

Esce il consigliere Nonno (**presenti n. 34**)

Il Consigliere Coppeto sottolinea l'importanza delle mobilitazioni in essere contro i cambiamenti climatici nonché quello relativo ai disturbi comportamentali alimentari. Relativamente all'ultimo punto comunica la sua partecipazione al flash mob, rappresentando poi le difficoltà del centro di cura del distretto sanitario di Soccavo, il quale è una eccellenza nella cura dei disturbi alimentari ma che spesso è in sofferenza per carenza di personale. Interviene poi sul tema di Bagnoli invitando l'Amministrazione a fare chiarezza anche dopo alcune dichiarazioni rese dall'ex Sindaco di Napoli. Nello specifico i punti controversi sono i costi della bonifica che sembrano enormemente aumentati rispetto alle stime iniziali, l'altro riguarda l'affermazione secondo la quale i terreni dell'area sono stati bonificati di circa il 65%. Su quanto espresso chiede che quanto prima venga convocata una commissione alla quale invitare il commissario straordinario

Il Presidente Fucito comunica l'allontanamento dall'aula dei consiglieri che parteciperanno alla mobilitazione sul clima.

Escono i consiglieri De Majo, Coccia, Coppeto, Vernetti, Gaudini e Bismuto (**presenti n. 28**)

Presiede i lavori il Vice Presidente Frezza, il Presidente Fucito resta in Aula.

Il Consigliere Santoro espone il suo articolo 37 afferente la situazione di grave disservizio di alcuni uffici per carenza di personale, in particolare i maggiori disservizi sono presso alcuni uffici strategici, fra cui l'ufficio tributi e quelli del condono, presso il quale ultimo mancano le figure tecniche necessarie. Chiede inoltre che alcuni uffici vengano fornite della competenze adeguate da ricercare tra il personale in servizio.

Entra il consigliere Nonno (**presenti n.29**)

La Consigliera Galiero è d'accordo ad avviare i lavori della consulta delle elette, anche in assenza di un suo presidente. Sul tema dell'ambiente si congratula con tutti i giovani scesi in piazza a partire dalla giovane attivista Greta, che stanno dimostrando grande senso di responsabilità per il proprio futuro sensibilizzando tutto il mondo su un tema importante che coinvolge tutti in modo trasversale. Relativamente invece ai territori cittadini che attendono ancora di essere bonificati, chiede il recupero e la restituzione alla fruizioni cittadina della ex area Q8.

Esce il Presidente Fucito ed esce la consigliera Quaglietta (**presenti n. 27**)

Il Consigliere Esposito disapprova anche in questa seduta di consiglio l'assenza di molti assessori per poi soffermarsi sull'Anm, avendo appreso che la società sta chiamando i fornitori offrendo loro una riduzione di quanto a loro spettante e proponendo anche un dilazione nei pagamenti. Chiede all'amministrazione di fare chiarezza sulle reale situazione debitoria della partecipata. Manifesta tutto il suo biasimo su quanto avvenuto tra il presidente de Laurentis e l'assessore Borriello, valuta incresciose le parole diffamatorie proferite, di possibili affiliazioni al clan camorristico dei cittadini di Barra, rivendicando invece la storicità del luogo e la dignità del suo popolo.

Entra la consigliera Quaglietta (**presenti n. 28**)

Il Vice Presidente Frezza comunica la conclusione degli artt. 37 ed introduce il primo punto all'ordine dei lavori.

DELIBERA DI C.C. N. 5 DEL 15 MARZO 2019

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n.56 del 27.02.2019 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: ricorso all'anticipazione di liquidità disciplinata all'articolo 1 commi 849-857 legge n.145 del 30 dicembre 2018.

Il Presidente cede la parola al Vicesindaco per la relazione introduttiva.

Il Vicesindaco illustra il provvedimento, che propone al Consiglio di approvare il ricorso all'anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti, come previsto dalla Legge di Bilancio dello Stato n. 145/2018 che consentirà l'estinzione dell'esposizione debitoria fino al giugno del 2018. Precisa che ricorrendo all'anticipazione di liquidità, quantificata dal lavoro degli uffici in 200 milioni e 200mila euro, entreranno nelle casse comunali risorse che dovranno essere restituite entro 30 dicembre 2019 ad un tasso inferiore rispetto a quello che il Comune avrebbe pagato ricorrendo all'anticipazione di Tesoreria, con un effetto di stimolo per lo sviluppo dell'economia. Riferisce che 14mila sono le fatture immesse nel sistema del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, che tra i creditori, saranno beneficiarie dall'anticipazione anche le Partecipate comunali, a partire da Napoli Servizi. Ricorda. La restituzione dell'anticipazione dovrà avvenire entro 30.12.2019 e, sarà possibile grazie alle operazioni messe in campo con la manovra 2018 con gli avvisi Tari e con la vendita di immobili. Conclude, mettendo al corrente che Cassa Depositi e Prestiti ha già svolto una verifica operativa in fase di istruttoria tecnica e ha considerato giustificata, ammissibile e documentata la richiesta del Comune, provvedendo in poche giorni ad accreditare la somma da anticipare.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Brambilla che ha fatto richiesta di intervento.

Si allontanano i consiglieri Madonna e Esposito.(presenti 26)

Il consigliere Brambilla riporta le modalità seguite da altri Comuni, come Torino, che hanno richiesto l'anticipazione con deliberazione consiliare con allegato elenco dei debiti da pagare, approvata entro 28.03.2019 mentre il Comune di Napoli non ha portato in Consiglio entro il 28 marzo la proposta di anticipazione, né ha allegato l'elenco delle fatture da pagare. Chiede infine, che venga formalizzato, anche se non obbligatorio, il parere dei Revisori dei Conti e preannuncia che al momento del voto il suo gruppo si allontanerà dall'aula.

Il consigliere Moretto concorda con i rilievi sollevati da consigliere Brambilla, definendo anomala la procedura seguita rispetto a quanto previsto dalla circolare della Cassa DD. PP. sull'accesso all'anticipazione chiedendo rassicurazioni in merito. Afferma che ricorrendo all'anticipazione, esponiamo il Comune ad un ulteriore indebitamento, che graverà sul Bilancio di previsione risultando in contraddizione con l'ultima pronuncia della Corte Costituzionale sull'indebitamento. Dichiaro che al momento del voto si allontanerà dall'aula.

La consigliera Mirra in qualità di presidente della commissione Bilancio, ritiene ingiustificate le preoccupazioni sollevate sul provvedimento, che costituisce solo una anticipazione, tuttavia già valutata ammissibile da Cassa Depositi e Prestiti, senza sollevare obiezioni.

Rientrano in aula i consiglieri Coppeto, De Majo, Verneti, Gaudini, Coccia, Bismuto, Esposito e Madonna.(presenti 34)

Il consigliere Santoro concorda con la richiesta di anticipazione che può dare una boccata d'ossigeno a creditori che attendono da tre anni di essere pagati, esterna perplessità sulla tassatività della restituzione entro fine anno dell'anticipazione che, andrà a gravare sul bilancio di previsione corrente, traducendosi in un'ulteriore forma di indebitamento per il Comune di Napoli, con gravi conseguenze per la gestione economica dell'Ente.

Il consigliere Palmieri motiva le perplessità non sull'utilità dell'anticipazione che favorisce i creditori ma sui dubbi sollevati dalla Corte dei Conti sul piano di riequilibrio, sul protrarsi dell'indebitamento nel futuro e sulle le modalità per il rientro dal disavanzo grazie alle dismissioni, alla riscossione e al recupero dell'evasione tributaria, leve che invece non sono state attivate in modo sufficiente. Dichiaro, pertanto, che l'atto risulta poco credibile e che al momento del voto si

allontanerà dall'aula.

Il consigliere Venanzoni ricorda la perentorietà del termine del 28 febbraio e le modalità adottate da altri Comuni, evidenziando che l'Amministrazione non ha risposto alla richiesta di una garanzia formale preventiva e scritta sulla correttezza dell'operato della Giunta, né è stato chiarito con quali criteri sono stati scelti i creditori da pagare e, per tali motivi il suo gruppo si allontanerà dall'Aula al momento del voto.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola al Vicesindaco per la replica.

Il Vicesindaco replica agli interventi resi, chiarendo che il 28 febbraio era data tassativa per l'invio della comunicazione del Sindaco sulle fatture che il Comune si impegna a pagare, che la procedura è stata concordata minuto per minuto con Cassa Depositi e Prestiti. La domanda inviata è stata già istruita con parere favorevole dalla Cassa e l'anticipazione richiesta è commisurata alla restituzione che avverrà senza dover tagliare altre risorse. Trattandosi di una anticipazione da restituire a breve, non diventerà un debito, né va dimenticato che, sulle partecipate, in particolare su Anm, il Comune paga il doppio della cifra alla quale il Comune avrebbe diritto. Precisa sulla sentenza della Corte costituzionale in relazione al debito riversato sulle future generazioni che non si applica al Comune di Napoli che non ha fatto ricorso al comma della legge di Bilancio dichiarato incostituzionale dalla Consulta. Quanto alle partecipate, siamo nelle condizioni di proporre, per Napoli Servizi, un contratto pluriennale, superando la proroga di un anno, mettendola in sicurezza. Conclude ringraziando gli uffici e chiarendo che si tratta di uno strumento finanziario sostitutivo con costi di interessi bassi e che, le fatture sono state individuate scorrendo il "cronologico" e che il parere del Collegio dei Revisori non è dovuto in quanto si tratta di una richiesta di anticipazione e non di un debito.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Madonna, Esposito, Moretto, Palmieri, Guangi, Santoro, Brambilla, Ulleto, Venanzoni, Quaglietta e Nonno.(presenti 23)

Il consigliere Brambilla interviene per dichiarazione di voto, chiedendo perché non sia stato reso noto l'atto concordato con Cassa Depositi e Prestiti e, che forse vi era già un impegno immobiliare, pertanto l'operazione non risulta strategica, ma il Comune ci rimette una parte del suo patrimonio.

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza.(presenti 24)

Il Presidente sostituisce gli scrutatori Verneti e Matano con consiglieri Andreozzi e Caniglia. Pone in votazione la proposta di G.C. n.56 del 27.02.2019, assistito dagli scrutatori Andreozzi, Zimbaldi e Caniglia, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n.24** Consiglieri, approva l'atto alla unanimità dei presenti

Il Presidente propone al Consiglio, di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. In base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Entrano i consiglieri Moretto Palmieri, Brambilla e Guangi. **(presenti n. 28)**

Il Consigliere Moretto chiede di intervenire sull'O.d.L. Propone di chiudere i lavori del Consiglio per la presenza del Ministro dell'Interno al tavolo della sicurezza e l'ordine pubblico che si terrà di lì a poco presso la Prefettura.

Il Presidente Fucito ricorda gli argomenti e l'ordine degli stessi di cui alla decisione della C.C.G, nonché la volontà espressa in seno alla stessa di convocare un consiglio monotematico sulla violenza di genere per il giorno 22 marzo p.v. .

L'Assessore Panini ricorda altresì, l'invito in C.C.G del consigliere Guangi di convocare un consiglio sulla violenza del genere o di lunedì o venerdì, giorni in cui la consigliera Carfagna ha dato la sua disponibilità in assenza di impegni parlamentari.

Il Presidente Fucito pone in votazione la proposta di convocare un consiglio sulla violenza di genere per il 22 marzo. La proposta viene approvata all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Buono chiede di proseguire i lavori del consiglio con la proposta di deliberazione

consiliare di modifica del Regolamento Sale da Gioco e Giochi Leciti

Il Consigliere Gaudini è d'accordo.

Il Consigliere Felaco invita l'Aula a trattare tutti gli argomenti iscritti all'Ordine dei Lavori.

Il Consigliere Brambilla propone di anticipare il punto 3 per poi invitare l'Aula ad esprimersi su come continuare i lavori del Consiglio.

Il Consigliere Moretto dopo una breve esitazione, concorda con il procedere con la proposta di iniziativa consiliare di modifica del Regolamento Sale da Gioco e Giochi Leciti

Il Presidente pone in votazione la proposta del consigliere Brambilla di anticipare il punto 3 in luogo del 2. La proposta è accolta all'unanimità dei presenti.

DELIBERA DI C.C. N. 6 DEL 15 MARZO 2019

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di Iniziativa consiliare n.197 del 09.05.2018 proposta dai consiglieri Buono Stefano e Gaudini Marco avente ad oggetto: modifica del Regolamento Sale da Gioco e Giochi Leciti approvato con delibera consiliare n. 74 del 21/12/2015.

Il Presidente ricorda che la proposta di iniziativa consiliare è stata posta all'ordine dei lavori della seduta del Consiglio comunale tenutasi il 15 febbraio 2019, durante la discussione il consigliere Buono ha fatto propria la proposta della Commissione al Lavoro e alla Crisi, alle Attività produttive, al Personale e Affari Istituzionali di emendare la proposta deliberativa stralciando le modifiche all'art. 17 in materia di disciplina oraria; dopo ampia discussione, l'Assemblea ha deliberato il rinvio della deliberazione alla competente Commissione al fine di addivenire ad una modifica più organica del testo regolamentare. Il Presidente Solombrino ha fatto pervenire il testo definitivo delle proposte emendative condivise dalla Commissione.

Si allontana dall'aula la consigliere Caniglia.(presenti 27)

Il consigliere Solombrino porta a conoscenza dell'Aula che i documenti licenziati all'unanimità dalla Commissione sono stati inviati a tutti i Presidenti dei Gruppi consiliari.

Il Presidente propone all'Aula di esprimersi sulla messa in votazione unica del documento con le diverse proposte emendative riportate, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità. Pone, pertanto in votazione il documento a firma del Presidente Solombrino dandolo per letto, dove sono riportate diverse proposte emendative licenziate dalla competente Commissione.

Assistito dagli scrutatori Andreozzi e Zimbaldi, accerta e dichiara che il Consiglio le approva alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta di Iniziativa consiliare n.197 del 09.05.2018, assistito dagli scrutatori Andreozzi e Zimbaldi, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.27 approva l'atto alla unanimità dei presenti

Il Presidente cede la parola al Vicesindaco che ha chiesto di intervenire.

Il Vicesindaco ringrazia il Consiglio comunale per aver approvato all'unanimità una delibera storica, la prima in Italia che interviene anche in materia di regolazione dei corner. Ringrazia per il lavoro corale svolto, dal consigliere Buono, dai Dirigenti del SUAP e Polizia Amministrativa, con il Capo Staff dell'Assessore Monica Buonanno, Alfonso Sperandeo, con la collaborazione del Segretario Generale e del Presidente della Commissione.

Il consigliere Buono chiede che venga posta in votazione l'esecuzione immediata del provvedimento.

Il consigliere Solombrino si associa ai ringraziamenti fatti dall'Assessore per il buon lavoro

svolto.

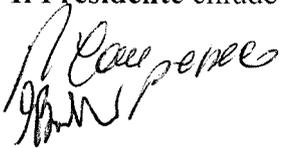
Il Presidente così come richiesto, propone al Consiglio, di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. In base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Entrano i consiglieri Madonna ed Esposito (**presenti n. 29**)

Il Presidente Fucito rende noto che al 4° punto c'è la delibera di G.C. n. 403 dell'Assessore Gaeta la quale ha chiesto il ritiro in quanto non potrà essere in Aula a relazionare sulla stessa.

Il Presidente pone in votazione la proposta di sospendere i lavori dell'Aula come richiesto in precedenza. La proposta viene accolta a maggioranza con la contrarietà del consigliere Felaco.

Il Presidente chiude i lavori dell'odierna seduta alle ore 14,30.



Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari, in conformità al resoconto stenotipico, depositato presso la segreteria del suindicato Servizio

*Il Segretario Generale
dr.ssa P. Magnoni*



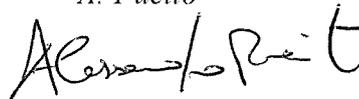
* *Il Vice Presidente del C.C.*

F. Frezza



* *Il Presidente del C.C.*

A. Fucito



* *ciascuno per proprio ambito di competenza*

ALL N. 1

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:34.

QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 635: "EMERGENZA AREA EX NATO A GIANTURCO".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Iniziamo i lavori della seduta odierna con i question time, come ritualmente facciamo. Allora potremo iniziare dal question time numero 1, progressivo 635: "Emergenza Area Ex NATO a Gianturco". Il Consigliere Moretto interroga però l'Assessore Piscopo, l'Assessore Del Giudice e l'Assessore Borriello per le varie competenze che hanno. L'Assessore Del Giudice ci ha comunicato che oggi non potrà essere in Aula per altri impegni, nemmeno l'Assessore Borriello lo vedo in Aula, però possiamo iniziare eventualmente, se è d'accordo il Consigliere Moretto, ne parlavamo pochi secondi fa, dall'avere delle risposte relativamente alla parte urbanistica di questo problema, e iniziare a vedere se possono essere soddisfacenti per il quesito che Lei ha posto, perché c'è l'Assessore Piscopo. Se quindi Lei concorda, le do la parola e possiamo discutere. Concorda. A Lei la parola Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io concordo sempre, l'importante è affrontare le problematiche. Quindi partiamo dall'ex NATO di Emanuele Gianturco. Assessore noi parliamo di una situazione che riguarda il post terremoto, per cui è un argomento che ho affrontato a più riprese anche nelle precedenti Consiliature, con le altre Amministrazioni. Su questo territorio che viene definito ex NATO, a prescindere dalla questione ambientale che certamente non risponde Lei, ma l'altro Assessorato, ci sono diversi aspetti: c'è la questione puramente ambientale, perché il sito è abbandonato, non è stato nemmeno recintato nel corso degli anni, e quindi c'è stata un'occupazione abusiva a più riprese, perché c'è una struttura sportiva, edificata nel post terremoto con i finanziamenti della Legge 219, una bellissima struttura, un Palazzetto dello Sport dove si erano completate tutte le opere interne, delle varie discipline che dovevano essere espletate in quel bellissimo Palazzetto dello Sport, e fu scelto in un'ubicazione prettamente indicata da due aspetti, uno che è un quartiere purtroppo periferico, ma non più periferico, perché confina appunto con il Centro Direzionale della Città di Napoli, che doveva rappresentare lo sviluppo economico della città, ma anche lì purtroppo le cose e la programmazione che era stata fatta negli anni '90, non è andata per niente avanti. Ma la cosa diciamo sconcertante è anche che a più riprese le Amministrazioni che si sono susseguite dagli anni '90, dal momento in cui è finita quest'opera, nessuno è stato capace di metterlo a reddito, non si è mai capito il perché, perché la struttura era completamente finita, probabilmente mancava soltanto il collaudo e ovviamente l'avvio di un affidamento attraverso..., poteva essere

dato attraverso il CONI con un bando pubblico, cosa che non è mai stata fatta, e quindi come purtroppo succede molto spesso nella nostra città, ma non solo nella nostra città, la struttura è stata occupata. Ed è stata occupata circa trent'anni fa, è stata sgomberata, è stata tompagnata, quindi tompagnare una struttura significa anche fare degli investimenti, dei soldini da spendere per far sì che non potessero più entrare e violentare la struttura anche dall'interno, cosa che purtroppo non è avvenuto, perché non c'è stata nemmeno una sorveglianza, affinché questo non dovesse succedere, e quindi hanno anche rimosso la tompagnatura ed è stata a più riprese occupata da ROM, da senza tetto, è stata devastata, sono stati portati via suppellettili, è stato portato via tutto quello che poteva essere portato via. Io mi fermo alla parte strutturale del Palazzetto perché non c'è l'Assessore all'Ambiente, perché dovremmo poi andare sull'altro versante, di quello che è successo, gli incendi, il degrado, l'amianto, gli sversamenti in questo territorio, e quindi poi andremo a riprendere la discussione, se nel frattempo arriva l'Assessore Del Giudice. Quindi per la parte che riguarda l'Assessore Piscopo, immagino che mi debba fermare qui, senno' io posso anche andare avanti per le altre argomentazioni.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

C'era un chiarimento che voleva fare l'Assessore. Nel frattempo volevo informare un attimo l'Aula delle note che sono arrivate, di cui già parlavo prima, quella dell'Assessore Del Giudice, che comunica che per pregressi impegni personali, non potrà partecipare, e con uguale nota, anche l'Assessore Calabrese, comunica che ci sono degli impegni concomitanti di natura personale, e quindi c'informa che non potrà partecipare ai question time e chiede il rinvio degli stessi. Ulteriore nota quella dell'Assessore Gaeta, che per problemi istituzionali, nemmeno potrà partecipare al question time. Mi dispiace poi che succedono questi episodi, perché si limita il potere di discussione in Aula, faremo presente agli Assessori, caso mai di riprogrammare meglio i loro impegni, soprattutto quelli istituzionali rinviabili, perché poi in Aula i question time si discutono sempre con maggiore difficoltà. Nel frattempo credo che ci sia stato questo chiarimento...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

C'è stato semplicemente un equivoco delle interrogazioni dei question time, ma non si mette in difficoltà, non c'è nulla diciamo di... Io ho fatto due question time: uno risale..., emergenza NATO Gianturco, che riguarda quello che l'Assessore Piscopo, che riguarda l'ex NATO, ma anche il completamento del Centro Direzionale. Sono le due aree limitrofe. L'altra invece, quella che io ho relazionato in questo momento, è sempre un mio question time, è sempre la questione NATO e lì era il Palazzetto dello Sport, quindi indicava precisamente la questione che io ho

illustrato. Quindi l'Assessore giustamente mi diceva...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Che lui aveva un altro riferimento.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ho un altro question time, quindi posso rispondere, ma entrando nel merito dell'altro question time. Io non ho difficoltà, posso tranquillamente relazionare anche nel question time, non ce l'ho qui, però me l'ha fornito per farmi ricordare di che cosa dobbiamo parlare...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Però dobbiamo in ogni caso fare in maniera tale che poi questo che discutiamo adesso venga allineato e lo troviamo. È giusto? Quindi prego gli uffici di supporto di allinearsi con questo question time, dobbiamo fare un'inversione dei question time, fra quello che discuteremo e quello che rimanderemo. Prego Consigliere Moretto, l'importante è che ci siamo chiariti.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Molto brevemente anche su quest'altro question time, che diciamo l'ha dato in questo momento, ma ricordo anche se risale al mese di agosto, posso tranquillamente relazionare brevemente e ricollegarlo a quelle cose che già ho detto, perché il Palazzetto dello Sport, l'Area Ex NATO, rientra come ricordava l'Assessore Piscopo e che quindi è inserito in quest'altro question time, è il collegamento dell'Area NATO, Rione Luzzatti Ascarelli, con il Centro Direzionale. Perché il Centro Direzionale nato nel 1990, è incompiuto, per cui negli anni c'è stato un avvicinamento alle strutture già realizzate del Centro Direzionale e tutto quello che doveva essere costruito intorno al Centro Direzionale. Nel caso ecco dell'Area Ex NATO e dove insiste anche il Palazzetto dello Sport, vi è un accordo con il Comune di Napoli, anche un finanziamento ed una partecipazione anche dei privati, ricordo un protocollo d'intesa con AGORÀ, che doveva investire e completare il Centro Direzionale. Nel completamento del Centro Direzionale ricade anche l'Area Ex NATO. Di tutto questo programma, questo progetto che doveva essere completato, quindi edificare ancora altre strutture, c'era anche il rilancio dell'Area NATO, un vecchio progetto che risale agli anni '80, è stato poi riportato alla luce negli anni '90, anche di questa situazione non se n'è venuto a capo. In qualche altra mia interrogazione che riportavo alla memoria, all'accordo con AGORÀ e le strutture che si dovevano fare, siamo venuti a conoscenza, immagino che l'Assessore nel rispondere a quest'interrogazione, ci darà più approfondimenti, perché sono successe tante di quelle cose, la stessa Area NATO era stata consegnata come cantiere delle opere che si dovevano fare, poi sono nati dei contenziosi e pare che quel progetto comunque non è stato realizzato, ma poi l'Assessore ci spiegherà se ci sono ancora speranze che possa essere ripreso, e questo anche diciamo ha creato delle difficoltà, perché nel momento che

l'Amministrazione ha dichiarato che non era più nella disponibilità del Comune, ma era stata consegnata alla società, non si poteva "intervenire", perché l'area era come se fosse cantierizzata, ma di fatto poi non è stato così. Io potrei anche fermarmi qui, ma potrei spiegare anche tante altre cose, perché ho fatto tanti di quegli approfondimenti sul Centro Direzionale, tutto quello che ruota intorno al Centro Direzionale, i progetti che non si sono realizzati, però ecco adesso, vorremmo capire se tutto quello che è stato scritto, fiumi di carte sul Centro Direzionale, sull'Area ex NATO, ci sia ancora la speranza che possa essere realizzato. L'altro aspetto che non riguarda Lei Assessore, riguarda la questione ambientale, che si è venuta a creare dall'abbandono, dall'incuria, dal disinteresse in cui versa l'area.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore Piscopo allora chiarito tutto il quadro del question time, io le chiedo d'intervenire.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Grazie Presidente, grazie anche al Presidente Moretto per questo allineamento sul quale poi abbiamo fatto una piccola, minima, proprio così rettifica, allineamento appunto, quindi grazie. È una storia lunghissima, perché l'area oggetto di attenzione, appunto AGORÀ 6, vale a dire, meglio noto come Project Financing, ed in particolar modo il completamento urbanistico del Centro Direzionale di Napoli, che è un'area di proprietà comunale, destinata alla realizzazione quindi di tutte le volumetrie cosiddette residuali, le quote edificatorie comunali di infrastrutture e attrezzature pubbliche: parco, scuole, impianti sportivi, anche con il ripristino di alcune già realizzate. Ecco, com'è noto, tale processo di completamento è partito alla fine degli anni '90, come ricordava anche il Presidente Moretto, in particolar modo nel '98, costituendo di fatto una delle prime esperienze di definizione e di avvio della procedura del Project Financing. Nel luglio del 2007 venne sottoscritta la convenzione tra la società concessionaria e l'Amministrazione, nella quale risultavano appunto contrattualizzate le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi. Successivamente nel 2009, venne approvato in linea tecnica il progetto definitivo e l'anno seguente, quindi nel 2010, a seguito dell'approvazione della revisione del documento economico, anzi del programma economico finanziario, e del progetto esecutivo del 2010, venne sottoscritto il contratto aggiuntivo alla convenzione. E con tale atto per riequilibrare i maggior costi di realizzazione, in allineamento con le modifiche derivanti dalla revisione del progetto, e del documento economico, del programma economico finanziario, furono apportati adeguamenti incrementali ai canoni, valori e tariffe d'applicarsi. Questo accadeva nel 2010, l'atto aggiuntivo. Da quanto detto, si evince che se da un lato la convenzione e il contratto aggiuntivo rappresentano atti durevoli, nei limiti della propria validità temporale, il programma

economico finanziario, in quanto basato su valori di costo del denaro, dei costi di costruzione e della domanda immobiliare, risulta suscettibile ad oscillazioni del mercato e pertanto a fattore temporale. A seguito di innumerevoli variabili e di problematiche relative agli aspetti tecnici - amministrativi, il procedimento ha subito diversi rallentamenti da quel momento, più sinteticamente lo diciamo anche in un altro modo, dal 2008 sono cambiate una serie di condizioni economiche, di attese del mercato, di valutazioni che venivano prima fatte, soprattutto dai privati, in relazione a quelle che potevano essere le valutazioni dei ricavi e dei vantaggi anche rispetto a dei costi d'investimento, che hanno iniziato, cambio di condizioni, che hanno iniziato a rendere necessarie sia le rettifiche del crono-programma, che riequilibri il documento economico finanziario, inizialmente ritenuti sostenibili. La società concessionaria pertanto ha presentato nel 2017, un un ultimo, il 1 giugno 2017, un ultimo aggiornamento del piano di riequilibrio, rilevando una sostanziale insostenibilità finanziaria dell'operazione, giustificata, per quanto sostenuta dalla società concessionaria, dal disavanzo tra le fonti di recupero e i costi di costruzione, causato sia dalle variazioni legate all'andamento di mercato, sia dalla riduzione dell'arco temporale di gestione delle opere, che non potrà più essere, per lo slittamento del crono-programma su base trentennale, come disciplinato dalle convenzioni. Tale situazione sarebbe stata secondo la concessionaria, superabile unicamente tramite una rimodulazione degli interventi previsti, e un aumento del contributo da parte dell'Amministrazione. Infatti nonostante la revisione e il ridimensionamento di alcune opere, ad avviso della concessionaria, non risultavano assorbibili i maggior costi dovuti proprio alla bonifica e all'aggiornamento dei prezzi nel computo dei lavori. Inoltre la svalutazione del valore di mercato delle aree cedute come contributo, comportava la necessità di compensare un ulteriore contributo di riequilibrio. Pertanto il programma economico finanziario faceva emergere un disavanzo notevole di circa 48 milioni di Euro, di cui 30 milioni dovuti alla riduzione del periodo di gestione e circa 18 dovuti agli oneri, all'inflazione, alle spese tecniche sostenute e gli interessi. Successivamente la concessionaria ha inoltrato nel 2018 un atto di diffida nei confronti dell'Amministrazione, quest'ultimo previsto dall'Articolo 25 della convenzione firmata a suo tempo, quale risoluzione per inadempimento della concedente. Con tale atto veniva chiesto al Collegio di verificare l'inadempimento del Comune di Napoli e la giustificazione della risoluzione del contratto. In data 11 dicembre 2018 veniva comunicato dall'Avvocatura la nomina del secondo arbitro da parte del Presidente del Tribunale, su istanza della Società Agorà 6. Il 2 gennaio 2019 veniva comunicato dal medesimo Servizio Avvocatura, che la Camera Arbitrale per i Contratti Pubblici, soprassedeva alla nomina del Presidente del Collegio, per incompatibilità di uno dei arbitri designati, rimandando la costituzione del Collegio. in ultimo veniva comunicata la nomina del secondo Arbitro, e l'imminente costituzione del Collegio, con

conseguente fissazione del termine per il deposito delle difese da parte dell'Amministrazione. Seguiremo e stiamo seguendo con molta attenzione questo contenzioso. Grazie. Anzi Arbitrato per essere precisi.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

La parola al Consigliere Moretto per la replica.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore, Lei dice: "Stiamo seguendo molto attentamente". Noi dovremmo fare un passo indietro, perché giustamente le cose nel tempo cambiano, ci troviamo di fronte ad un piano economico e finanziario, che nell'arco dei tempi, ovviamente possono cambiare. Quindi noi dovremmo iniziare a capire, perché dal 2008, quando è stato siglato il progetto Financing, e quindi l'inizio dell'opera, che a che risulta che tra l'altro qualche avviamento fosse stato quasi avviato, quindi vorremmo e dovremmo capire il perché c'è stata quest'interruzione. Perché ecco, poi arriviamo ai giorni d'oggi, dove non lo so se si ribaltano le responsabilità e di chi sono, perché non posso entrare nel merito, non ho la documentazione per capire appunto che cos'è successo dal 2008 al 2017, che siamo arrivati poi ad un contenzioso anche in Tribunale, dove Agorà rivendica una responsabilità da parte del Comune, e quindi non so, chi poi alla fine avrà ragione o meno, però è evidente che se noi progettiamo nel 2008 un'opera con un piano finanziario economico, sicuramente se iniziamo poi nel 2017, l'Agorà sicuramente dice: "Quello che mi date in cambio", perché poi tra l'altro non è che il Comune finanziava all'interno del piano finanziario ed economico, ma dava le sue proprietà, il terreno per sviluppare questo progetto. E Agorà all'epoca, con le situazioni di mercato che sicuramente sono completamente cambiate dal 2008 ad oggi, potrebbe anche aver ragione di dire: "Non ci troviamo più con i costi", perché mi dai una cosa che valeva 10, oggi ne vale 3, e quindi devi rimpiazzare se dobbiamo andare avanti. Io non sono nelle condizioni per..., non è nemmeno compito mio, di andare a sindacare all'interno di quello che è successo, però una volta tanto no, negli anni, potremmo iniziare a capire di chi sono le responsabilità, perché questo è, che non si riesce mai poi ad individuare chi come deve pagare per questi errori, non può pagare sempre la città. Perché di questa conseguenza era l'altra poi mia interrogazione, che ho illustrato prima, di quello che poi in una parte di questo territorio, che doveva essere realizzato il Progetto Financing, ci ha portato a quelle che sono le conseguenze che avrei illustrato, se fosse intervenuto poi l'Assessore Del Giudice. Mi fermo qui, posso tranquillamente purtroppo dire che non sono soddisfatto, perché Lei giustamente si è limitato a fare un po' la storia di quello che è successo dal 2008 sino al 2017, e adesso dobbiamo ancora capire il prosieguo che cosa ci riserva. Certo le responsabilità non sono esclusivamente di quest'Amministrazione, però sono ben 7 anni che si trascina anche dietro di quest'Amministrazione. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto, riprogrammeremo l'altro question time. Passiamo al successivo question time.

QUESTION TIME NUMERO 6, PROGRESSIVO 662: "STRUTTURE SU SUOLI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

L'interrogante è il Consigliere Nonno. Risponderà l'Assessore Clemente.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Siccome questo question time l'altra volta era stato programmato, io sono venuto in Aula e ovviamente l'Assessore Clemente era impegnata in qualche altra faccenda istituzionale, però non c'è stata neppure la sensibilità da parte dell'Assessore Clemente di avvisarmi, facendomi correre in Consiglio per l'ennesima volta, alle nove di mattina, l'Assessore l'altra volta neppure una telefonata per dirmi: "Non sarò presente in Aula, per rispondere a questo question time". Però è ovvio che ognuno adotta un comportamento e uno stile rispetto alle Istituzioni, che si protrae negli anni, però dovevo farlo, perché quando mi avvisano che non c'è un Assessore, io accordo tutto, dico che non c'è problema. Però quando poi non mi si viene detto, io mi trovo in Aula da solo ad aspettare. Detto questo, sollevo con questo question time, una questione abbastanza a mio parere grave, una questione che il Comune di Napoli non so come l'ha affrontata. È quella relativa ai suoli di proprietà del Comune di Napoli, che insistono sul Comune di Marano. Su questi suoli il Comune di Marano ha realizzato un campo sportivo e sembrerebbe anche un mercato ortofrutticolo. Io non so come il Comune di Napoli si sia regolato per risolvere questa controversia, se il Comune di Marano paghi dei fitti per questi suoli che sta utilizzando. Se non li paga il Comune di Napoli che attività, che azioni legali ha intrapreso. E come questa Giunta vorrà recuperare eventualmente le somme non percepite. Non mi dilungo perché dobbiamo iniziare il Consiglio, era un question time che avevo presentato ad ottobre, e che mi auguro serva a smuovere una questione che come dicevo ormai è annosa. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora prima di dare la parola all'Assessore Alessandra Clemente, Consigliere Nonno solo un chiarimento, l'altra volta c'è stato un equivoco, però pensavo che l'avessimo superato, sul fatto che...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Presidente per l'ennesima volta, ti chiedo di non intervenire a giustificare dei comportamenti che non vanno giustificati.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Io sto solo ricordando dei fatti.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

È la seconda volta che lo fai.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non mi puoi richiamare su questo.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Esistono i numeri di protocollo, le relate dei Consigli, che come vengono notificate ai Consiglieri, vengono notificati agli Assessori.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Sto parlando del precedente equivoco di cui Lei parlava.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Questo è il terzo equivoco che mi succede, sempre dallo stesso Assessore. Allora per cortesia fai parlare l'Assessore, poi io e l'Assessore ci siamo sempre chiariti, in maniera istituzionale. Non fare l'Avvocato Difensore, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Io non sto facendo nessun Avvocato, sto facendo il cronista di un fratto che ho vissuto qui.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Il novantesimo minuto si gioca dopo le partite di calcio. Per cortesia facci chiarire a me e all'Assessore. Va bene?

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Invito i Consiglieri e gli Assessori per i prossimi question time, a venire prima in Aula.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Presidente io sono uno dei più puntuali in Aula, quando si fa il Consiglio, e siccome oggi prima di me, c'era il Consigliere Moretto, e Lei come ben sa, adopera tutti i minuti, non le consento né di riprendermi sugli orari e né di fare l'Avvocato Difensore. Faccia il Presidente imparziale. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Io non sto parlando di Lei, parlo in generale. Se Lei si sente colpito, io non lo so.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Non parlo in generale. Faccia il Presidente e faccia intervenire l'Assessore.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Lo sto facendo bene, non si preoccupi.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Buongiorno a tutte e a tutti. Allora al Consigliere Nonno circa l'episodio del 15 marzo, chiamo in causa se me lo consente, il Consigliere Moretto, perché in una ricognizione, io ricordo la mia presenza in Aula, tant'è che discutemmo del question time della rimozione della delibera dei carri gru. È stata la seduta dove abbiamo lavorato a quella delibera e ricordo anche un question time, quindi sicuramente sarà mia cura verificare il tipo di errore e di comunicazione nei confronti del Consigliere Nonno, posto che ricordo la mia presenza in Aula e anche la discussione dei question time. C'è lo streaming e sarà mia cura riprendere le ore di streaming, dalle ore 09:00 alle ore 10:00 del 15 di marzo, perché ricordo proprio la discussione di un question time fatto con un Collega dell'Opposizione. Ad ogni modo il tema che viene posto dal Consigliere Nonno è estremamente importante e prendo il mio notebook, perché in questi giorni abbiamo dato vita ad un importante approfondimento per quanto riguarda la questione dei suoli di Marano, perché è estremamente complessa. In primo luogo noi dobbiamo partire da un lungo e anche costoso iter processuale che c'è stato, ed è stato anche protagonista il Comune di Napoli, di un'attività nelle sedi opportune della Giustizia, attesa a portare quanto più è possibile, la risoluzione del problema. E il Comune di Napoli ha fatto bene, quando abbiamo istruito il mandato alla nostra Avvocatura, di andare a far valere nelle sedi deputate, le ragioni dell'Amministrazione Comunale, soltanto di recente infatti il Comune ha vinto il ricorso, per un diniego di accesso agli atti presso il Comune di Marano. Fatto con la nostra Avvocatura e questo esito quindi di una sentenza dove il ricorso del Comune di Napoli è stato accettato, perché il Comune di Marano aveva negato l'accesso agli atti, abbiamo avuto quindi modo di poter vedere la documentazione del caso. Il Consigliere quindi pone un tema importante, perché per tanto tempo il Comune di Napoli non ha potuto essere virtuoso in questa situazione, perché c'era anche una anche legittima posizione da parte del Comune di Marano, circa il negare l'accesso agli atti, cosa che a seguito della vittoria in sede di contenzioso recentissima, si è finalmente superato e quindi finalmente oggi abbiamo avuto accesso alla documentazione. Dall'accesso alla documentazione, ahimè però non si evince in maniera chiara quali sono i suoli di proprietà dell'Ente del Comune di Napoli, su cui il Comune ha costruito e quali sono i suoli di proprietà del Comune di Marano su cui si è costruito e soprattutto dagli atti non emerge, stiamo parlando di un pezzo della storia della nostra Amministrazione e dell'Amministrazione di Marano, del quale come dire, non siamo interpreti noi, come Consiglio Comunale della Città di Napoli, non è interprete il Consigliere Nonno, né quest'Amministrazione, né le attuali Amministrazioni che oggi sono di Marano, un Comune che tra l'altro è stato attraversato anche da vicende di scioglimento della propria compagine, e che quindi sicuramente pagine di opacità e di poca trasparenza, oggi invece con l'Amministrazione un dialogo più che positivo e più che virtuoso, teso a risolvere il problema. I procedimenti amministrativi che sono stati comunque avviati, sono stati tutti quanti tesi alla ricostruzione e a

capire quindi il perché della costruzione dei manufatti esistenti, e primo fra tutti c'è la questione dello Stadio, che sicuramente è nota al Consigliere, e mi fa piacere partecipare, l'Aula, chi ci sta seguendo anche da casa, del tema annoso dello Stadio di Marano. E il Comune di Marano, che quindi lo ripeto, fino a poco tempo fa, era commissariato, abbiamo avuto anche con degli appuntamenti fra i nostri servizi e tra le nostre Avvocature, ora di andare ad avviare una fase nuova, avendo incontrato una sensibilità importante da parte adesso della sua Giunta, del suo Sindaco e quindi di questa nuova fase che è seguita anche dal triste commissariamento che c'è stato di un Comune importante e di una città importante. La nuova Amministrazione di Marano infatti si è insediata da poco, e sta cercando di effettuare un tavolo tecnico per definire la vicenda in modo definitivo, relativamente a tale occupazione di suoli. E in questa direzione devo ringraziare in modo doveroso non soltanto la nostra Avvocatura, del Comune di Napoli, che bene ha fatto ad interpretare la questione su indirizzo dell'Amministrazione, tesa alla condivisione dei documenti, ma anche poi la nostra Dirigente del Demanio e Patrimonio, la Dottoressa Natalia Esposito, alla quale in questa sede abbiamo affidato, in sede tecnica e dirigenziale, l'indirizzo ad andare a risolvere con il Comune di Marano, quest'annosa questione. Noi siamo determinati a fare che cosa? Sicuramente ad esercitare in modo pieno, le facoltà, i diritti e i doveri del Comune di Napoli, e anche in modo pieno, me lo auguro, sarà questo il mio indirizzo e mi auguro che possa essere anche quello del Consigliere e dell'Aula, cioè quello d'interrompere la costosa vicenda processuale e in modo tecnico, con le nostre strutture amministrative, portare su un piano tecnico, la risoluzione anche immaginando delle soluzioni virtuose economicamente per il Comune di Napoli, virtuose economicamente per il Comune di Marano, perché sono due Comuni entrambi con problemi di deficit e di debito, ma a me piace ancora di più pensare..., per la cittadinanza. Soprattutto perché in questo incerto amministrativo, il dato che a me in prima persona e alla Giunta ha sicuramente colpito e che ci vede motivati in prima persona, e come ad oggi importanti strategie d'investimento, rispetto alle strutture, di rigenerazione urbana, ma anche intervenire laddove ci sono delle situazioni di degrado, vengono bloccate da questo limbo, un limbo quindi di un contenzioso che ora invece vuole vedere nell'indirizzo preciso dell'Amministrazione, al tavolo tecnico, ad una composizione della risoluzione, ci auguriamo il superamento quanto più efficace e soprattutto tempestivo. Ringrazio quindi il Consigliere Nonno per aver posto questo tema. Sono molto motivata anche ad andare a spiegare, se ci sono state delle assenze, io a memoria non lo ricordo, ma soprattutto delle mancate comunicazioni in questo termine, ed invito il Consigliere anche ad essere presente alla terza riunione di questo tavolo tecnico, che è calendarizzata a fine mese. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora Consigliere Nonno, la solita replica rituale, se può con i tempi consentiti. Prego.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Sarò velocissimo, com'è mio uso. Mi dispiace per il diverbio di pochi minuti fa con il Presidente, non è mio costume litigare in Aula con i Colleghi.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Nemmeno con me, penso che ci chiariremo sicuramente. Non c'è problema.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Ma proprio con te, stavo un po' preoccupato per altre vicende. Per quanto riguarda la questione dello Stadio, mi fa piacere che è monitorata questa vicenda, ma soprattutto mi fa piacere che a fine mese, ci sia questo tavolo tecnico. Io sono convinto che dovremmo recuperare ingenti somme, ma sono anche convinto che dovremmo mettere in discussione la stessa proprietà di questo immobile, visto che negli anni non è stato pagato nulla. Mi auguro che la soluzione venga, soprattutto a favore del Comune di Napoli, in quanto proprietario dei suoli. Non so questi atti che cosa hanno portato alla luce, di certo c'è stata una questa vicenda, una grossa illegalità che per quanto mi riguarda, investe anche il Codice Penale, perché non si può costruire su un suolo di un altro proprietario e sfruttare poi economicamente questi immobili. Aspetto l'esito del tavolo tecnico e ringrazio l'Assessore per la risposta fornita. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora visto che ci siamo un po' protratti con i question time. Giustamente Vi chiedo di prendere posto e quindi cedo la parola postazione al Presidente Fucito per poter procedere all'appello. Prendete posto cortesemente.

FINE QUESTION TIME ORE 10:10.



Napoli, 11 marzo 2019

OGGETTO: Convocazione del Consiglio comunale

Comunico alla S.V. che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 31 comma 1 dello Statuto, dell'art. 27 comma 2 del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale, nonché, dell'art. 38 comma 2 del d.lgs.vo 267/2000, sentiti i Presidenti dei Gruppi Consiliari, il Consiglio Comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi 35, nel giorno:

VENERDI' 15 Marzo 2019, alle ore 10,00

Informo, ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, nell'ora precedente ed in attesa che si formi il numero legale, sarà data risposta alle interrogazioni di cui all'allegato "A"

alle ore alle ore 10,00 saranno esaminati gli argomenti di cui all'allegato N. 1

Comunicasi, che alle ore 10,00 della seduta del 15 marzo 2019 sarà accertata, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

Comunico, altresì, che in apertura della seduta del 15 marzo 2019, sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità delle deliberazioni di G.C. di cui all'allegato elenco N.2

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO FUCITO


L'anno duemiladiciannove, addì.....del mese di Marzo.
 Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....
 Domiciliato.....
 perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA

15 Marzo 2019, ALLE ORE 10,00

ALLEGATO N. 1

N.	OGGETTO:
1	Delibera di G.C. n. 56 del 27.02.2019 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: ricorso all'anticipazione di liquidità disciplinata dall'articolo 1 commi 849-857 legge n. 145 del 30 dicembre 2018. Assessore: Panini
2	Dibattito consiliare su relazione del Sindaco sul complesso andamento della criminalità in città e nell'area Metropolitana
3	Deliberazione di iniziativa consiliare. Prot. n. 197 del 9 maggio 2018. Proposta di modifica del Regolamento Sale da Gioco e Giochi leciti approvato con delibera n. 74 del 21.12.2015". Consiglieri proponenti: Buono e Gaudini.
4	Delibera di G.C. n. 403 del 09.08.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Istituzione del Garante dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale ed approvazione del relativo Regolamento. Assessore: Gaeta
5	Delibera di G.C. n. 489 del 25.10.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile per il Rischio Sismico. Atto senza impegno di spesa. Assessore: Clemente
6	Delibera di G.C. 15 del 24.01.2019 Presenza d'atto del verbale di somma urgenza del 09/01/2019 redatto ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e della relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del solaio di copertura del torrino scala dell'Edificio Scolastico 54° Circolo Didattico "M. Scherillo" per un importo di € 55.454,12. Prelevamento dal fondo di riserva di cassa di € 55.454,12 esercizio finanziario 2019 per la copertura dei citati lavori. Proposta al Consiglio , ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 191 co. 3 e 194 co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000, del riconoscimento della spesa di € 55.454,12 necessaria per l'esecuzione dei suddetti interventi di somma urgenza. Assessori: Clemente e Palmieri
7	Ordine del giorno a firma del consigliere Santoro avente ad oggetto: tutela della salute dei lavoratori dell'ANM e l'efficientamento del servizio pubblico
8	Ordine del giorno a firma del consigliere Santoro avente ad oggetto: ripristino della linea C3 per assicurare la mobilità urbana per i residenti del quartiere Bagnoli
9	Ordine del giorno presentato dalla consigliera Bismuto avente ad oggetto: richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Koulibaly.

10	Ordine del giorno a firma dei consiglieri del Movimento 5 Stelle avente ad oggetto: mappatura interattiva degli esercenti soggetti al pagamento del canone Occupazione spazi ed aree pubbliche, ad uso esclusivo della Polizia Municipale.
11	Ordine del giorno a firma del consigliere Coppeto avente ad oggetto: sospensione del decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113 convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132 per quanto riguarda le disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione sicurezza pubblica.
12	Ordine del giorno a firma del consigliere Coppeto avente ad oggetto: istituzione albo per l'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo .
13	Mozione a firma dei consiglieri Buono, Gaudini e Troncone relativa al pedaggio Tangenziale di Napoli prorogato al 31 dicembre 2037.



COMUNE DI NAPOLI
CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N. 2

Comunicazione ai sensi dell'art. 166 del d.lgs 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento di Contabilità

N.	OGGETTO:
1	Delibera di G.C. n. 17 del 24 gennaio 2019 Autorizzazione al prelevamento dal fondo di riserva, in regime di esercizio provvisorio, per la copertura finanziaria delle spese per l'affidamento del servizio di manutenzione dei veicoli di proprietà del Comune di Napoli (con esclusione dei veicoli in dotazione alla polizia locale), per l'anno 2019. Assessore: Clemente
2	Delibera di G.C. n. 18 del 24 gennaio 2019 Autorizzazione al prelevamento dal fondo di riserva, in regime di esercizio provvisorio, per la copertura finanziaria delle spese per l'affidamento del servizio di traslochi e attività logistiche, per l'anno 2019. Assessore: Clemente
3	Delibera di G.C. n. 22 del 24 gennaio 2019 Prelevamento dal Fondo di Riserva in regime di Esercizio Provvisorio 2019, ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, punto 8.12, di € 30.000,00 per assicurare lo svolgimento di controlli tecnici sulla conformità al capitolato speciale d'appalto e sulla qualità del servizio di refezione scolastica erogato dalle ditte affidatarie per il periodo gennaio / giugno 2019 relativi alla fase di avvio dell'appalto Assessore Palmieri
4	Delibera di G.C. n. 23 del 24 gennaio 2019 Prelevamento dal Fondo di Riserva del bilancio di previsione 2019 - 2021, esercizio 2019, in regime di esercizio provvisorio, di un importo pari ad € 25.000,00 iva inclusa, per l'incremento di cassa del capitolo 1803 art. 3, necessario a dare copertura finanziari alla prosecuzione della manutenzione globale degli impianti elevatori presenti negli edifici scolastici e nelle sedi degli uffici di competenza della Municipalità 3. Assessori: Palmieri e Clemente
5	Delibera di G.C. n. 24 del 24 gennaio 2019 Presenza d'atto della perizia giustificativa per la "Manutenzione ordinaria degli ascensori di competenza del Servizio Attività Tecniche della Municipalità 4 - periodo gennaio - aprile 2019". Prelevamento dal fondo di riserva di € 25.000,00 esercizio finanziario 2019 per la copertura in via straordinaria della "Manutenzione ordinaria degli ascensori di competenza del Servizio Attività Tecniche della Municipalità 4 - periodo gennaio - aprile 2019" per permettere la fruizione delle scuole e dei servizi municipali essenziali. Assessori: Palmieri e Clemente
6	Delibera di G.C. n. 32 del 7 febbraio 2019 Prelevamento dal Fondo di Riserva in esercizio provvisorio, ai sensi del punto 8.2 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011, per € 23.790,00 I.C. (annualità 2019) per la gestione delle gare mediante procedura telematica. Assessore : Buonanno
7	Delibera di G.C. n. 37 del 15 febbraio 2019 Prelevamento dal Fondo di Riserva in Esercizio Provvisorio, ai sensi del punto 8.12 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, per l'importo di € 200.000,00 da destinare ad interventi urgenti di verifica e ripristino condizioni di sicurezza delle alberature comunali, fortemente ridotte a seguito dell'eccezionale ondata di mal tempo dei mesi di ottobre - novembre 2018. Assessore: Borriello

8	<p>Deibera di G.C. n. 54 del 22 febbraio 2019</p> <p>Servizi di progettazione per l'Intervento di messa in sicurezza del costone pozzolanico ubicato a monte dello stabile in via Francesco Feo n. 18 in ottemperanza alla sentenza Tar Campania, Sezione VIII n. 7078 del 10 dicembre 2018. Autorizzazione, in regime di esercizio provvisorio, al prelevamento dal fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 166 del Dlgsn.267/2000 smi.</p> <p>Assessore : Calabrese</p>
9	<p>Delibera di G.C. n. 66 del 04 marzo 2019</p> <p>Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio Provvisorio anno 2019 ai sensi del punto 8.12 dell'allegato 4/2 del d. lgs n. 118/2011 - artt.176 e 166 del TUEL per l'importo di € 46.531,29 da destinare all'esecuzione dei " Lavori urgenti per la messa in sicurezza dei locali seminterrati del 20° C.D. Scuola Nuccio di via S. Manna necessari per la ripresa delle attività didattiche".</p> <p>Assessori: Clemente e Palmieri</p>



CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 15 Marzo 2019 ore 9,00

Nr:		1 ✖
Progressivo :	635	Annotazioni :
Protocollo :	715444	del : 03/08/2018
Oggetto :	<i>Emergenza area ex NATO a Gianturco</i>	
Interrogante :	Moretto Vincenzo	
Relatori :	DEL GIUDICE / PISCOPO / BORRIELLO	
<hr/>		
Progressivo :	647	Annotazioni : rs
Protocollo :	798968	del : 14/09/2018
Oggetto :	<i>Collocazione di postazioni di defibrillazione ad accesso pubblico</i>	
Interrogante :	Moretto Vincenzo	
Relatore :	GAETA	
<hr/>		
		Nr: 3
Progressivo :	✖ 662	Annotazioni :
Protocollo :	909892	del : 19/10/2018
Oggetto :	<i>Strutture su suoli di proprietà del Comune di Napoli</i>	
Interrogante :	Nonno Marco	
Relatore :	CLEMENTE	
<hr/>		
		Nr: 4
Progressivo :	677	Annotazioni :
Protocollo :	1014266	del : 21/11/2018
Oggetto :	<i>Sicurezza della Città - Gestione e prevenzione eventi calamitosi</i>	
Interrogante :	Moretto Vincenzo	
Relatori :	CLEMENTE / CALABRESE / BORRIELLO / PALMIERI	
<hr/>		
		Nr: 5
Progressivo :	686	Annotazioni :
Protocollo :	11774	del : 07/01/2019
Oggetto :	<i>Degrado Ponti Rossi - Danni Strutturali -Riproposizioni Q.t.</i>	
Interrogante :	Moretto Vincenzo	
Relatori :	CLEMENTE / CALABRESE / PISCOPO	
<hr/>		
		Nr: 6
Progressivo :	ol 689	Annotazioni :
Protocollo :	22093	del : 09/01/2019
Oggetto :	<i>Problematica alloggi comunali Via G.dei Grassi</i>	
Interrogante :	Nonno Marco	
Relatori :	CLEMENTE / BUONANNO	
<hr/>		
		Nr: 7
Progressivo :	696	Annotazioni :
Protocollo :	56810	del : 14/01/2019
Oggetto :	<i>Problematiche causate dalle radici dei pini alla pavimentazione in Via Manzoni</i>	
Interrogante :	Moretto Vincenzo	
Relatori :	CALABRESE / BORRIELLO	
<hr/>		
		Nr: 8
Progressivo :	697	Annotazioni :
Protocollo :	39670	del : 15/01/2019
Oggetto :	<i>Intitolazione della Biblioteca "Andreoli" al Prof.Collina</i>	
Interrogante :	Nonno Marco	
Relatori :	CLEMENTE / DANIELE	
<hr/>		
		Nr: 9
Progressivo :	701	Annotazioni :
Protocollo :	66349	del : 23/01/2019
Oggetto :	<i>Interruzione attività didattica problematiche varie legate alla sicurezza presso il plesso "Dante Alighieri"</i>	
Interrogante :	Nonno Marco	

Relatore : PALMIERI

Progressivo : 702 **Annotazioni :** Nr: 10
Protocollo : 71745 **del :** 23/01/2019
Oggetto : *Convenzione per l'utilizzo dell'area verde "Parco per il gioco e lo sport di Via Terracina"*
Interroganti : Nonno Marco Guangi Salvatore
Relatore : BORRIELLO

Progressivo : 709 **Annotazioni :** Nr: 11
Protocollo : 182377 **del :** 26/02/2019
Oggetto : *Assegnazione immobili-Criticità Via Gobetti A B C D (quartiere Scampia)-riproposizione-*
Interroganti : Nonno Marco
Relatore : CLEMENTE